



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

**La partecipazione dei cittadini alla valutazione delle politiche regionali:
consultazione pubblica telematica per individuare politiche regionali di cui
valutare attuazione e risultati**

Documento di consultazione

La *legge regionale 8 agosto 2017, n. 20* “Attuazione delle leggi regionali e valutazione degli effetti delle politiche regionali per la qualificazione della spesa pubblica e l'efficacia delle risposte ai cittadini, all'art. 6 comma 2 prevede che “**Il Consiglio regionale favorisce la partecipazione dei cittadini**, in particolare dei rappresentanti degli interessi sociali ed economici coinvolti nelle politiche oggetto di valutazione, ai processi di controllo sull'attuazione delle leggi regionali e di valutazione delle politiche regionali”, applicando in tal modo il principio statutario della partecipazione (art. 8 dello Statuto d'Autonomia della Lombardia) anche ai processi di valutazione delle politiche regionali.

In attuazione di queste disposizioni:

- le *Linee guida per le consultazioni telematiche del Consiglio regionale* (D.U.P. n. 217 del 25 luglio 2018) hanno previsto che il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione possa promuovere consultazioni telematiche sia per raccogliere proposte di politiche regionali da valutare, sia per aprire il confronto sui risultati di valutazioni già svolte;
- fra la X e l'XI legislatura, il Comitato ha promosso tre consultazioni telematiche rivolte a cittadini, enti locali e associazioni e organizzazioni rappresentative degli interessi sociali ed economici della Lombardia per raccogliere proposte sulle politiche da valutare (2017, 2019 e 2020) e una consultazione volta ad approfondire la conoscenza delle politiche regolate dalla l.r. n. 23/2003 *Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate*, per integrare i risultati della Missione Valutativa n. 15/2017 “L'inserimento lavorativo dei disabili: ostacoli e opportunità” coinvolgendo, in particolare, gli operatori dei servizi al lavoro (2018);
- il Comitato e le Commissioni hanno tenuto conto delle proposte raccolte nelle consultazioni per avviare e progettare alcune **missioni valutative**: sull'implementazione delle politiche regionali per favorire l'integrazione modale e tariffaria nel trasporto pubblico locale (2019), sulle politiche per la famiglia (2020), sugli interventi a favore dei territori montani (2020) e sull'offerta formativa per tecnici specializzati (2020), sul programma Garanzia Giovani (2021).

In continuità con questa esperienza pluriennale, il *Programma Triennale di Controllo e Valutazione 2024-2026* (previsto all'art. 2 della l.r. n. 20/2017 e approvato con D.U.P. n. 23 del 29 gennaio 2024) prevede¹ di svolgere annualmente una consultazione per permettere ai cittadini, singoli e associati, di **segnalare il buon funzionamento e i risultati raggiunti da interventi regionali** oppure le **criticità nella fase di attuazione e la scarsa efficacia**. Queste segnalazioni nella fase di programmazione delle missioni valutative offrono indicazioni delle priorità e degli interessi dei lombardi.

¹ Sez. 3 – Azioni di Sistema, punto 3.5 Favorire la partecipazione dei cittadini

Cosa si intende per missione valutativa?

Le iniziative del Consiglio di valutazione delle politiche regionali sono denominate missioni valutative e, in termini generali, hanno lo scopo di valutare i risultati di un intervento pubblico. L'analisi può adottare diversi "punti di vista", fra i principali l'analisi di implementazione e la verifica degli effetti. Questi approcci implicano metodologie e tecniche di ricerca diverse ma sono accomunati dall'utilizzo di dati e informazioni empiriche.

Le missioni valutative sono previste dallo Statuto d'Autonomia della Lombardia e dal Regolamento generale del Consiglio regionale.

Art. 111 Missioni valutative

1. Le missioni valutative sono iniziative volte ad analizzare l'attuazione delle leggi regionali e a valutare gli effetti delle politiche con modalità che garantiscano la terzietà e l'imparzialità dell'analisi.

2. I progetti di missione valutativa sono elaborati dal Comitato per le leggi e gli interventi regionali individuati d'intesa con le commissioni consiliari competenti. Il Comitato sottopone i progetti all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale per l'approvazione.

Le missioni valutative più recenti sono:

1. Politiche per contrastare l'inquinamento atmosferico da fonte agricola, MV n. 30/2022
2. Le risposte abitative a livello locale, MV n. 31/2022
3. Cittadini a rischio di povertà energetica, MV n. 32/2022
4. Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione delle aree protette regionali, MV n. 33/2022

Tutte le missioni valutative sono pubblicate sul [sito](#) internet del Consiglio nella sezione dedicata

La consultazione telematica è **pubblica**. Ferma restando la **possibilità per ogni cittadino di partecipare**, il Comitato rivolge uno specifico invito a partecipare a una lista di **destinatari prioritari** indicati nell'allegato 1, individuati fra i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche regionali, i soggetti più rappresentativi degli interessi cittadini associati, gli esperti che possono contribuire all'attività di valutazione.

Mediante attivazione di un apposito link sul sito istituzionale del Consiglio, che resterà attivo per un periodo di almeno 8 settimane, si potrà accedere ad un **questionario** con domande aperte e chiuse, compilabile *on line*.

Il questionario è introdotto da un'illustrazione delle finalità della consultazione, con una informativa che definisce le modalità di partecipazione, le modalità di trattamento e di utilizzo delle informazioni e dei contributi raccolti, il trattamento dei dati personali.

Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

La consultazione raccoglie contributi liberi guidati da alcune **domande**, con le seguenti finalità:

- domanda 1: identificare il rispondente, persona fisica o rappresentante di un'organizzazione; le Linee guida delle consultazioni telematiche del Consiglio prevedono che non possano essere considerati contributi anonimi;
- domanda 2: verificare la conoscenza dell'attività di valutazione del Consiglio di coloro che partecipano alla consultazione;
- domanda 3: verificare la conoscenza delle missioni valutative;
- domanda 4: raccogliere informazioni su interventi regionali che hanno funzionato bene e conseguito risultati positivi, esplicitando le ragioni della risposta;
- domanda 5: raccogliere informazioni su interventi regionali che hanno incontrato difficoltà e/o non sono riusciti a raggiungere i risultati attesi, esplicitando le ragioni della risposta;
- domanda 6: raccogliere opinioni sull'opportunità di svolgere approfondimenti su politiche regionali che recentemente sono state oggetto di interesse delle commissioni consiliari.

La consultazione si svolgerà **fra maggio e luglio 2024** per un periodo di almeno **8 settimane** e sarà realizzata seguendo questi passaggi:

1. comunicazione dell'avvio della consultazione al Presidente del Consiglio, all'Ufficio di Presidenza, alle Commissioni consiliari e al Rappresentante della Giunta per la valutazione;
2. invito diretto ai destinatari prioritari e pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso i diversi canali disponibili (comunicato stampa, sito del CR, social media) per garantire la più ampia conoscenza dell'iniziativa;
3. apertura della consultazione mediante attivazione della pagina del sito istituzionale del Consiglio;
4. raccolta ed elaborazione delle risposte ai questionari a cura dell'Ufficio Studi, Analisi leggi e politiche regionali ed elaborazione di un report per il Comitato Paritetico;
5. comunicazione a tutti i soggetti interessati degli esiti della consultazione da parte del Comitato Paritetico;
6. pubblicazione sul sito del Consiglio regionale, nella pagina dedicata alla consultazione, del report di sintesi finale con i risultati emersi dalla consultazione (entro 4 mesi dalla chiusura), allo scopo di dare un riscontro dell'iniziativa (non saranno divulgati nome, cognome e contatti dei partecipanti, i restanti dati personali saranno comunicati in forma anonima e aggregata);
7. utilizzo dei contributi raccolti tramite la consultazione in sede di aggiornamento del Programma Triennale di Controllo e Valutazione per il 2025, previsto entro il 31 ottobre ai sensi dell'art. 2 della l.r. 20/2017, ed eventualmente nella successiva progettazione delle missioni valutative.

Questionario per individuare le politiche regionali da valutare

DOMANDA 1 – DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Dati personali:

- Nome _____

- Cognome _____

- Genere: donna uomo

- Et : 18-25 26-35 36-45 46-55 56-65 pi  di 65

- Titolo di studio: [scegliere una fra le seguenti opzioni: licenza media; diploma di scuola secondaria superiore; istruzione terziaria (laurea/master/dottorato); altro (specificare)]

- Professione _____

- Provincia di residenza _____

- E-mail _____

1.2 Risponde al questionario:

- a titolo personale [passare alla domanda 2]
- a nome di un soggetto organizzato [passare alla domanda 1.3]

1.3 Nome/denominazione del soggetto rappresentato _____

1.4 Qualifica nell'organizzazione: _____

1.5 Natura giuridica:

- Associazione non riconosciuta
- Associazione riconosciuta
- Ente del terzo settore
- Fondazione
- Pubblica amministrazione
- Societ 
- Altro (specificare) _____

1.6 Ambito territoriale in cui opera: locale provinciale regionale nazionale

1.7 Sede legale _____

1.8 Settore in cui opera _____

1.9 Breve descrizione delle principali attività che svolge l'organizzazione di appartenenza

DOMANDA 2 – CONOSCE L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI CHE SVOLGE IL CONSIGLIO REGIONALE?

sì no

DOMANDA 3 – FRA LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE CHE SVOLGE IL CONSIGLIO REGIONALE VI SONO LE *MISSIONI VALUTATIVE*, STUDI FINALIZZATI A CONOSCERE L'ATTUAZIONE E VERIFICARE I RISULTATI DI UN INTERVENTO PUBBLICO. E' A CONOSCENZA DI QUESTE INIZIATIVE?

sì no

SE SÌ, RICORDA UNO O PIÙ ESEMPI?

DOMANDA 4 – È A CONOSCENZA DI INTERVENTI REGIONALI CHE HANNO FUNZIONATO BENE E CONSEGUITO RISULTATI POSITIVI? (ANCHE PIÙ INTERVENTI)

Le attività di valutazione non indagano interi settori di politiche regionali (ad esempio, le politiche agricole), ma singoli interventi e misure (ad esempio, gli incentivi per l'insediamento di giovani agricoltori). Le chiediamo quindi di circoscrivere le indicazioni a uno o più interventi specifici attuati o finanziati da Regione Lombardia.

CI PUÒ FORNIRE ALCUNI ELEMENTI CONCRETI CHE MOTIVANO LA RISPOSTA PRECEDENTE (BENEFICI PERCEPITI, ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI NORME REGIONALI, DATI, ETC.)?

DOMANDA 5 – È A CONOSCENZA DI INTERVENTI REGIONALI CHE HANNO INCONTRATO DIFFICOLTÀ E/O NON SONO RIUSCITI A RAGGIUNGERE I RISULTATI ATTESI? (ANCHE PIÙ INTERVENTI)

Le attività di valutazione non indagano interi settori di politiche regionali (ad esempio, le politiche agricole), ma singoli interventi e misure (ad esempio, gli incentivi per l'insediamento di giovani agricoltori). Le chiediamo quindi di circoscrivere le indicazioni a uno o più interventi specifici attuati o finanziati da Regione Lombardia.

CI PUÒ FORNIRE ALCUNI ELEMENTI CONCRETI CHE MOTIVANO LA RISPOSTA PRECEDENTE (DIFFICOLTÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORME REGIONALI, DUBBI SULL'EFFICACIA, DATI, ETC.)?

**DOMANDA 6 – GLI ORGANI CONSILIARI HANNO RECENTEMENTE MANIFESTATO INTERESSE AI RISULTATI DELLE SEGUENTI POLITICHE. QUALI , TRA QUESTE, SAREBBE PRIORITARIO VALUTARE?
(INDICARE FINO A 2 POLITICHE)**

- Il servizio di soccorso sanitario in Lombardia
- Le misure regionali di contrasto al cyberbullismo
- L'attuazione del programma "Dopo di noi" per favorire l'autonomia delle persone con disabilità
- Interventi per il recupero e reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria
- Interventi regionali per regolamentare la raccolta dei funghi epigei e ipogei
- Politiche per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili
- Politiche per il miglioramento della qualità dell'aria
- Interventi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti e aumentare la raccolta differenziata
- L'incremento delle aree verdi per contrastare la produzione di CO2 e il riscaldamento climatico
- Il sostegno regionale all'attività brevettuale delle piccole imprese

PER QUALI MOTIVI?

GRAZIE PER AVER PARTECIPATO

Allegato 1

Elenco indicativo degli stakeholders da coinvolgere

SOGGETTI PUBBLICI ATTUATORI DI POLITICHE REGIONALI

Comuni lombardi
ANCI Lombardia
Province e Città Metropolitana
UPL
Comunità Montane e GAL
ATS e ASST
Enti del SIREG
ATO
Consorzi di bonifica
Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale
Parchi
Centri per l'impiego
USR
Pro Loco

RAPPRESENTANTI DEGLI INTERESSI

Forum Terzo Settore
Forum Associazioni familiari
ACLI Lombardia
Ai.Bi. - Amici dei Bambini
ANCESCAO
ANFFAS Lombardia
ANPAS Lombardia
ANTEAS Lombardia
AUSER Lombardia
Ledha
AVIS Lombardia
Coord. Naz. Comunità di Accoglienza Lombardia
Compagnia delle opere
Centro Turistico Studentesco
Federazione Italiana di Turismo Sociale
FAI
Federsolidarietà Confcooperative
LegaCoop Lombardia
Movimento di Volontariato Italiano
Libera
CONI
Federazioni sportive
C.S.I. Lombardia Centro Sportivo Italiano
Ass. Italiana Cultura e Sport
Ass. Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS)
ARCI Lombardia
Federparchi
Legambiente

Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

Ass. Guide e Scout Cattolici Lombardia
Volontariato di protezione civile
SUNIA
Unione Inquilini
Unione Degli Universitari
Patto per lo Sviluppo
Confindustria
Assolombarda
Unione Industriali
Confapi
Camere di Commercio
Unioncamere
Sindacati
ABI

RAPPRESENTANTI DEGLI INTERESSI ACCREDITATI PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE AI SENSI DELLA L.R. 17/2016

ESPERTI

Istituti e centri di ricerca
Ordini e albi professionali